

Elio Tinti
Vescovo di Carpi

**Voi siete il sale della terra
e la luce del mondo**

Viviamo ciò che siamo: siamo santi!

Orientamenti pastorali per il quinquennio 2006-2011

Linee pastorali per l'anno 2006-2007

Anno Pastorale 2006-2007
Diocesi di Carpi



Sale della terra. Luce del mondo

Elio Tinti
Vescovo di Carpi

**Voi siete il sale della terra
e la luce del mondo**

Viviamo ciò che siamo: siamo santi!

**Orientamenti pastorali per il quinquennio
2006-2011**

Linee pastorali per l'anno 2006-2007

Introduzione

Prima di riprendere il cammino di un nuovo anno pastorale, a metà del decennio segnato dagli orientamenti pastorali dei Vescovi italiani 'Comunicare il vangelo in un mondo che cambia', come il pellegrino che giunto a metà del suo viaggio, si concede una pausa guardando all'indietro il tratto di strada che ha percorso, vorrei anch'io dare uno sguardo veloce a questi sei anni del mio ministero pastorale in Diocesi.

Abbiamo deciso insieme di lasciarci guidare dalla parola contenuta in Luca 24, 13-35. I vari passaggi dell'incontro del Risorto con i due discepoli di Emmaus, hanno scandito gli impegni pastorali della nostra Chiesa. Nel 2000-2001 ci siamo concentrati sul Giorno del Signore e sulla Messa domenicale; dal 2001 al 2003 l'attenzione si è rivolta particolarmente alla Parola di Dio. Nel 2003-2004 l'impegno è stato quello di rimettere al centro della vita delle nostre comunità ecclesiali e di ciascuno l'Eucaristia. Abbiamo vissuto nel 2004-2005 la dimensione missionaria della nostra fede con la Missione popolare diocesana. E nell'anno 2005-2006 abbiamo fatto la verifica dell'intero quinquennio.

In questi anni varie sono state le occasioni in cui è riecheggiato il forte richiamo lanciato nell'omelia del mio ingresso in Diocesi: *Viviamo ciò che siamo!* Abbiamo cercato a più riprese e con modalità diverse di prendere coscienza del dono e della fortuna di essere stati chiamati alla fede, alla sequela di Cristo, alla partecipazione attiva alla vita della Chiesa. *'Viviamo ciò che siamo'*: lo ripetiamo, lo riascoltiamo e lo poniamo di nuovo davanti ai nostri occhi e nel nostro cuore. E cercheremo anche nei prossimi anni di averlo sempre presente.

L'anno della Missione (2004/5) è stato una grazia speciale concessa alla nostra Comunità diocesana. Essa ha sollecitato in tutti la coscienza di non dover e non poter tacere (Cfr Att 4,20) quello che siamo e quello che abbiamo ricevuto in dono, cioè la fede e il vangelo. Tanti fratelli laici e laiche si sono impegnati nell'annuncio del vangelo nelle case. E questo servizio, per molti di loro, continuerà anche nei prossimi anni volendo dare continuità alla Missione, attraverso un percorso formativo che si concluderà con l'istituzione di un ministero che chiameremo *'ministero del laico missionario del vangelo'*.

La Missione, poi, nelle modalità con le quali l'abbiamo impostata, è stata un tentativo di risposta a quell'esigenza di fondo espressa dai vescovi nel documento del decennio, dove si afferma la necessità di accogliere i cambiamenti repentini e sempre nuovi della società in cui viviamo rivedendo metodi e forme di annuncio e di testimonianza. Leggiamo infatti nel documento: "Partiremo dunque interrogandoci *sull'oggi di Dio*, sulle opportunità e sui problemi posti alla missione della Chiesa dal tempo in cui viviamo e dai mutamenti che lo caratterizzano, per passare poi a mettere a fuoco alcuni compiti e priorità pastorali che ci pare di intravedere per i prossimi anni" (CEI, Comunicare il vangelo in un mondo che cambia, 34). Per realizzare questo i vescovi ci richiamano a un'attenzione, che è quella di mettersi "in ascolto della cultura del nostro mondo per discernere i semi del Verbo già presenti in essa, anche al di là dei confini visibili della Chiesa.

Ascoltare le attese più intime dei nostri contemporanei, prendere sul serio desideri e ricerche, cercare di capire che cosa fa ardere i loro cuori e che cosa invece suscita in loro paura e diffidenza, è importante per poterci fare servi della loro gioia e della loro speranza" (CEI, Comunicare il vangelo in un mondo che cambia, 34).

Verso la fine del quinquennio, abbiamo dato il via alla sperimentazione di una ristrutturazione del territorio diocesano, istituendo nuove zone e unità pastorali che, più piccole e omogenee, dovrebbero favorire un annuncio più efficace del vangelo. In considerazione di alcuni fatti come la mobilità sociale sempre più estesa nella vita della gente, gli interscambi tra paesi limitrofi e la città, il calo numerico dei sacerdoti, questo tentativo di ristrutturazione si prefigge di migliorare la qualità degli interventi pastorali, di incentivare la comunione e la collaborazione pastorale tra comunità diverse, di salvaguardare l'identità religiosa e sociale delle piccole parrocchie che sono in difficoltà. Affermano i Vescovi nel documento pastorale: "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia": "Con le unità pastorali si vuole non solo rispondere al problema della sempre più evidente diminuzione del clero, lasciando al sacerdote il compito di guida delle comunità locali, ma soprattutto superare l'incapacità di tante parrocchie di attuare da sole la loro proposta pastorale (...). In questo cammino di collaborazione e corresponsabilità, la comunione tra sacerdoti, diaconi, religiosi e laici, e la loro disponibilità a lavorare insieme costituiscono la premessa necessaria di un nuovo modo di fare pastorale" (n. 11).

Nell'anno 2005/6 ci siamo impegnati a fare una verifica globale del cammino iniziato nel 2000. Gli strumenti e le occasioni offerte a tale scopo hanno prodotto dati e riflessioni che riportiamo per esteso in appendice e che sintetizziamo qui in alcuni punti: 1) La comunità cristiana cresce attorno alla celebrazione eucaristica, specialmente nel Giorno del Signore; 2) La famiglia cristiana, nonostante la crisi che attraversa, è l'ambito pastorale da privilegiare trovandosi al crocevia della crescita umana e cristiana dei ragazzi e dei giovani, e costituendo lo spazio entro cui tutti (sposi, adulti, anziani) possono esprimere la propria personale chiamata alla fede; 3) I cammini formativi offerti dalle parrocchie, dalle Associazioni e Movimenti ecclesiali, in specie dall'Azione cattolica, sono strumenti indispensabili da utilizzare di più per una comunione ecclesiale sempre più matura e adulta.

Guardando in avanti, sollecitati dai lavori del prossimo Convegno ecclesiale di Verona (ottobre 2006), le cui conclusioni ci daranno utili indicazioni per i prossimi anni pastorali, volendo delineare le scelte generali del nostro cammino, mi sembra di individuare nel tema della *vocazione di tutti alla santità* un riferimento dottrinale e insieme spirituale e operativo utile a guidarci nel corso di tutto il quinquennio. Il 2006/7 sarà un primo anno in cui affronteremo la tematica in modo generale e complessivo e negli anni successivi (vedi appendice) svilupperemo aspetti specifici di questo suggestivo e fondamentale tema cristiano.

Nel 2006/7 alcune ricorrenze riguardanti tre nostri santi locali (San Bernardino Realino, la venerabile serva di Dio Mamma Nina e il servo di Dio Odoardo Focherini) saranno un motivo in più per riflettere e rivedere il nostro impegno di santità. Il presente documento pertanto si compone di una **prima parte** in cui si richiamano le indicazioni dottrinali, spirituali e pastorali del Concilio Vaticano II circa la chiamata di tutti alla santità (cap.IV della Costituzione dogmatica 'Lumen gentium'); la **seconda parte** che si apre con una breve riflessione sulle Beatitudini (Mt 5, 1-12) si sofferma, a partire dal n.40 della LG su alcune sollecitazioni che caleranno nella vita pastorale di quest'anno; la **terza parte** ci presenta il quadro completo dei nostri santi patroni, con il riferimento alle ricorrenze di alcuni di essi. In appendice, oltre alla scansione dei temi che affronteremo nei prossimi anni fino al 2011, riportiamo i risultati della verifica del quinquennio e il calendario diocesano 2006/7.

Prima parte

SIATE PERFETTI COME E' PERFETTO IL PADRE VOSTRO CELESTE

L'essere

I. Cristo, il Santo e la Chiesa santa

Il canto del Gloria, nella Messa, proclama Gesù, Figlio di Dio, il 'solo Santo': 'Tu solo sei il santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo'. "Il Signore Gesù è maestro, modello e fonte di ogni santità e sorgente delle virtù" (Introduzione al martirologio, 4). Egli trasmette la sua santità, cioè l'essere conforme alla volontà del Padre, alla Chiesa, attraverso il dono dello Spirito. "Lo Spirito Santo infatti anima la Chiesa affinché riceva da Cristo la santità e faccia risplendere insieme a Lui il regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace" (Introduzione al martirologio, 5). La Chiesa così è santa, ma poiché in essa convive anche l'elemento umano (Cfr LG, 8) è anche sempre bisognosa di purificazione. Essa si preoccupa che i suoi figli si conformino sempre più al modello di ogni santità che è Cristo e pervengano alla perfezione della carità.

Ci ha richiamato a questo anche il servo di Dio Giovanni Paolo II quando, volendo preparare la Chiesa intera al terzo millennio dell'era cristiana, ha scritto: "Specialmente nelle odierne circostanze della nuova evangelizzazione, è della massima importanza che l'intero cammino pastorale si fondi proprio sulla santità, che va intesa non come via straordinaria fatta solo per pochi, ma come tensione di tutti i fedeli verso la pienezza della vita cristiana e la carità perfetta" (Novo millennio ineunte, 30).

2. Tutti nella Chiesa chiamati alla santità

Tutti, secondo la propria vocazione e nelle concrete circostanze della vita quotidiana, con percorsi specifici e propri, sono chiamati a diventare santi, rispondendo così all'invito dell'Apostolo: "Questa è la volontà di Dio che vi facciate santi" (1 Tess 4,3).

a) *La famiglia* prima di tutto. Essa è infatti l'ambito che desideriamo pri-

vilegiare nei prossimi anni. Ai coniugi cristiani è fatto appello perché cerchino Dio e la sua volontà dentro alla loro esperienza coniugale e familiare. Il sostegno vicendevole, il compito di educare i figli alla fede, la conduzione della vita familiare anche nei suoi aspetti materiali e organizzativi non sono di ostacolo alla crescita verso la santità, bensì ne costituiscono occasione di grazia (Cfr LG,41).

b) *I giovani*. Riprendo le parole del papa Giovanni Paolo II scritte per i giovani nel messaggio per la Giornata mondiale della gioventù di Toronto (2002), che portava il significativo titolo: *Voi siete il sale della terra; voi siete la luce del mondo*: “Come il sale dà sapore al cibo e la luce illumina le tenebre, così la santità dà senso pieno alla vita, rendendola riflesso della gloria di Dio. Quanti santi, anche tra i giovani, annovera la storia della Chiesa! Nel loro amore per Dio hanno fatto risplendere le proprie virtù eroiche al cospetto del mondo, diventando modelli di vita che la Chiesa ha additato all’imitazione di tutti. Tra i molti basti ricordare: Agnese di Roma, Andreas di Phú Yèn, Pedro Calungsod, Giuseppina Bakhita, Teresa di Lisieux, Pier Giorgio Frassati, Marcel Callo, Francisco Castelló Aleu o ancora Kateri Tekakwitha, la giovane irochese detta “il giglio dei Mohawks”. Prego il Dio tre volte Santo che, per l’intercessione di questa folla immensa di testimoni, vi renda santi, cari giovani, i santi del terzo millennio! Carissimi, è tempo di prepararsi per la XVII Giornata Mondiale della Gioventù. Vi rivolgo uno speciale invito a leggere e ad approfondire la Lettera apostolica *Novo millennio ineunte*, che ho scritto all’inizio dell’anno per accompagnare i battezzati in questa nuova tappa della vita della Chiesa e degli uomini: “Un nuovo secolo, un nuovo millennio si aprono alla luce di Cristo. Non tutti però vedono questa luce. Noi abbiamo il compito stupendo di esserne il «riflesso»”.

c) *Il Vescovo, i presbiteri e i diaconi* nell’esercizio del loro ministero debbono tendere alla santità. Il **vescovo** eletto “alla pienezza del sacerdozio” compie “con santità, slancio, umiltà e forza il suo ministero” (LG,41). Il **presbitero**, nella comunione sacerdotale e in quanto primo collaboratore dell’ordine dei vescovi, persegue la santità “mediante il quotidiano esercizio del suo ufficio sacerdotale” (LG,41). Dice il papa Giovanni Paolo II nella esortazione apostolica ‘Pastores dabovobis’ rivolgendosi direttamente ai presbiteri. “Mediante l’ordinazione, carissimi, avete ricevuto lo stesso Spirito di Cristo, che vi rende simili a lui, perché possiate agire nel suo nome e vivere in voi i suoi stessi sentimenti. Questa intima comunione con lo Spirito di Cristo, mentre garantisce l’ef-

ficacia dell'azione sacramentale che voi ponete 'in persona Christi', chiede anche di esprimersi nel fervore della preghiera, nella coerenza della vita, nella carità pastorale di un ministero instancabilmente proteso alla salvezza dei fratelli. Chiede, in una parola, la vostra personale santificazione" (n.33). Il **diacono**, "servendo ai misteri di Dio e della Chiesa" (LG,41) cerca di piacere in tutto a Dio e si studia di fare ogni genere di opere buone davanti agli uomini come ricorda l'apostolo Paolo scrivendo a Timoteo (cfr I Tim 3,8-10.12-13).

d) *Ai religiosi e ai consacrati nel mondo* il Concilio riserva una parola speciale perché perseguano la via della santità. Al n.44 della LG si afferma: "Con i voti (il religioso) si dona totalmente a Dio sommamente amato, così da essere con nuovo e speciale titolo destinato al servizio e all'onore di Dio". Sono incisive le parole dell'Esortazione apostolica 'Vita consecrata' a questo proposito: "Con la stessa intima natura del loro essere i religiosi si collocano nel dinamismo della Chiesa assetata d'Assoluto di Dio, chiamata alla santità. Di questa santità essi sono testimoni" (n.39). E ancora: "Un rinnovato impegno di santità da parte delle persone consacrate è oggi più che mai necessario anche per favorire e sostenere la tensione di ogni cristiano alla perfezione (n.39). E dei laici consacrati nel mondo si dice che essi intendono vivere la consacrazione a Dio nel mondo, "attraverso la perfezione dei consigli evangelici nel contesto delle strutture temporali, per essere così lievito di sapienza e testimoni di grazia all'interno della vita culturale, economica e politica. Attraverso la sintesi, che è loro specifica, di secolarità e consacrazione, essi intendono immettere nella società le energie nuove del regno di Cristo, cercando di trasfigurare il mondo dal di dentro con la forza delle beatitudini" (n.10).

e) Il Concilio si premura, infine, di ricordare alcune categorie di persone chiamate alla santità in situazioni di fragilità e di povertà. Sono le *persone vedove e nubili*: "Esse possono contribuire non poco alla santità e all'operosità della Chiesa" (LG,41); sono *quanti devono svolgere un duro lavoro* anche manuale: "Devono con le opere umane perfezionare se stessi, aiutare i concittadini a far progredire tutta la società e la creazione verso uno stato migliore", lieti nella speranza, imitare Cristo e con lo stesso loro lavoro quotidiano ascendere a una più alta santità apostolica (LG,41); sono *i malati e i sofferenti, i poveri e i perseguitati per la giustizia*: "Il Signore nel vangelo li proclamò beati e 'il Dio di ogni grazia li condurrà a perfezione' (I Pt 5,10)" (LG,41).

3. I mezzi per la santificazione

Il primo che il Concilio elenca è il *servizio della carità*, che però, per crescere e fruttificare ha bisogno della Parola di Dio, dei Sacramenti partecipati con assiduità, specialmente l'Eucaristia e la Riconciliazione, della preghiera e dell'abnegazione di sé (Cfr LG,42). Il secondo mezzo di santità è il *martirio*. Quello di sangue "stimato dalla Chiesa dono insigne e suprema prova di carità" (LG,42) è riservato a pochi, ma a tutti è chiesto un martirio fatto di fedeltà alla propria vocazione vissuta nel quotidiano. La terza via è segnata dai *consigli evangelici* (povertà, castità e obbedienza) che non sono da ritenersi riservati ai religiosi e ai consacrati, ma per tutti. I religiosi li vivono come voti, cioè legami particolari coi quali essi si impegnano anche pubblicamente davanti a Dio e alla Chiesa. I credenti si sentono sollecitati a praticarli nella loro vita incarnandoli secondo un retto discernimento nella loro quotidianità: la povertà esigerà concretamente l'assunzione di uno stile di vita sobrio e semplice; l'obbedienza significherà collaborare in comunione sincera con l'autorità ecclesiastica all'edificare il Regno di Dio; la castità sarà la virtù per la quale si avrà in ogni circostanza il cuore e il corpo puro (Cfr LG,42).

Seconda parte

COSI' RISPLENDA LA VOSTRA LUCE DAVANTI AGLI UOMINI

L'operare

I. La pagina biblica: Matteo 5, 1-12

Il cammino di santità va proposto dunque a tutti. Ogni cristiano, dice il santo Padre nella Novo millennio ineunte, col battesimo, ha intrapreso un cammino di santità: “Chiedere a un catecumeno: ‘Vuoi ricevere il Battesimo?’ significa al tempo stesso: ‘Vuoi diventare santo?’.” Pertanto, “è ora di riproporre a tutti con convinzione questa *‘misura alta’ della vita cristiana ordinaria*: tutta la vita della comunità ecclesiale e delle famiglie cristiane deve portare in questa direzione.” (NMI, 31). In questo modo, continua il Papa, si pone sulla strada del credente il radicalismo del discorso della Montagna (Cfr NMI, 31). Per questo ci poniamo davanti all'icona biblica di Matteo 5, 1-12.

Dal Vangelo secondo Matteo:

¹ Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. ² Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

³ «Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

⁴ Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.

⁵ Beati i miti,
perché erediteranno la terra.

⁶ Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

⁷ Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

⁸ Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

⁹ Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰ *Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.*

¹¹ *Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.* ¹² *Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.*

Non vogliamo fare l'esegesi del testo; nel corso dell'anno pastorale ci saranno occasioni e persone capaci di farlo e con frutto per la comunità diocesana o nelle singole realtà locali. Desidero solo cogliere qualche spunto generale.

Se le beatitudini definiscono la figura di Cristo (egli infatti ha vissuto in conformità al significato delle beatitudini: si pensi al suo essere povero in spirito, alla sua mitezza, alla ricerca appassionata della verità e della giustizia...), al tempo stesso danno una descrizione globale e completa della vita cristiana. Non è infatti un discorso per pochi o per degli eroi; è per tutti, per il cristiano semplicemente che vede in esse i tratti della sua identità: povero in spirito, mite, misericordioso, cercatore di pace, ecc...

Per quest'anno ci basterà tenere davanti agli occhi il brano completo: preghiamolo, consideriamolo nella sua globalità. E poi soffermiamoci solo sulla prima beatitudine. Avremo tempo per esaminare le altre nei prossimi anni pastorali.

Pare di poter dire, infatti, che questa prima beatitudine (*Beati i poveri in spirito*) ingloba e comprende tutte le altre; ne è come la condizione, costituisce il sottofondo per capire e vivere tutte le altre. La povertà in spirito infatti è una dimensione di vita, è un essere totalmente dipendente da Dio e da nessun altro; fidarsi di Dio, è porre tutta la propria fiducia in Lui, mettere la vita nelle Sue mani. Il povero in spirito non si appoggia sulle cose, sulle persone: egli sa che il Signore è la sua forza, è il suo sostegno nelle difficoltà, che Dio non lo abbandona; egli si sente bisognoso di Dio prima di tutto e a lui tutto rivolge: la sua vita, i suoi pensieri e i suoi progetti.

Tale povertà può e deve essere vissuta da chiunque. È la proposta della santità: fare sempre e solo la volontà di Dio: questo è ciò che importa al povero in spirito; egli è preoccupato nella sua vita quotidiana, in mezzo alle croci e alle gioie, nel lavoro e nel riposo, di far contento Dio, di piacere a Lui. Il povero in spirito infine, ringrazia, sa ringraziare: la parola 'grazie' è sempre sulla sua bocca, perché sperimentando l'amore del Padre la sua vita è vissuta come un grande dono.

2. Il nostro cammino nell'anno pastorale 2006/7

Può essere scandito da tre passaggi contenuti nel n. 40 della Lumen gentium:

I. Siamo santi!

“I seguaci di Cristo, chiamati da Dio e giustificati in Gesù Cristo non secondo le loro opere, ma secondo il disegno e la grazia di Lui, nel battesimo della fede sono stati fatti veramente figli di Dio e compartecipi della natura divina e perciò realmente santi” (LG,40).

‘Viviamo ciò che siamo!’. L’appello va ripreso e riproposto. Si tratta di prendere coscienza della realtà divina operata in noi dal Battesimo e confermata nella Cresima. Ritornare a queste fondamentali realtà divine mi sembra opportuno e doveroso, per fondare tutto l’edificio della nostra spiritualità su un basamento solido e sicuro. Non dobbiamo dare per scontato nulla. Gli incontri di catechesi che in parrocchia e nelle associazioni si programmeranno terranno conto di questo tema di fondo.

Anche l’Anno liturgico, specialmente la Quaresima e il tempo pasquale, saranno occasione privilegiata per sottolineare, nella preghiera e nella riflessione, la dimensione battesimale.

Una iniziativa ben consolidata e molto opportuna della nostra Chiesa diocesana sono i ritiri e gli esercizi spirituali proposti e organizzati dall’Azione cattolica nel tempo quaresimale. Rivolti ai giovani e agli adulti dell’Associazione, quest’anno potrebbe davvero entrare nel calendario anche degli altri organismi diocesani (parrocchie, associazioni, movimenti, gruppi).

2. Manteniamo e perfezioniamo questa realtà divina in noi

“Essi (i seguaci di Cristo) devono con l’aiuto di Dio, mantenere e perfezionare, vivendola, la santità che hanno ricevuta. Li ammonisce l’Apostolo che vivano ‘come si conviene a santi’ (Ef 5,3), e si rivestano, ‘siccome si conviene ad eletti di Dio, santi e diletti, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di dolcezza e di pazienza’ (Col 3,12) ed abbiano frutti dello Spirito per la santificazione (cfr Gal 5,22; Rom 6,22). E poichè tutti commettiamo molti falli (Cfr Gc 3,2), abbiamo continuamente bisogno della misericordia di Dio e dobbiamo ogni giorno pregare: ‘rimetti a noi i nostri debiti’ (Mt 6,12) (LG,40).

‘Mantenere e perfezionare la santità’: quasi come in un indice, indico i punti essenziali perchè il dono della Grazia ricevuto nel Battesimo, sia mantenuto e perfezionato.

- Anzitutto una seria vita spirituale esige un affidarsi umile e fiducioso a *una guida o direttore spirituale*.
- Poi *la Parola di Dio*: ci sono le molteplici occasioni a più livelli di ascolto della Parola con il metodo della ‘Lectio divina’. A questo proposito Benedetto XVI ne ha fatto oggetto di riflessione e di riproposta ai giovani nel messaggio per la giornata mondiale della gioventù del 2006.
- Per le comunità parrocchiali continua l’esperienza dei *Centri di ascolto della Parola* nelle case. E’ un modo di accostare la Parola dentro al contesto familiare e vicino alla gente. La Diocesi proporrà un sussidio con le indicazioni dei testi biblici e le schede per la riflessione. Gli Animatori della Missione, in cammino verso l’istituzione del *Ministero del laico Missionario del Vangelo*, dal canto loro, continueranno il percorso formativo iniziato l’anno scorso dopo la Missione popolare.
- *L’Eucaristia, nel giorno del Signore*: la verifica – si può vedere i risultati in appendice - ha sottolineato con forza la sua centralità e la necessità di renderla sempre più momento veramente comunitario, partecipato liturgicamente e vissuto dentro al contesto parrocchiale, dove la Chiesa (cioè la parrocchia) diventa così ‘casa e scuola di comunione’, specialmente per le famiglie (Cfr CEI, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*, 65).
- *Il sacramento della Riconciliazione*, con la direzione spirituale, costituisce uno degli strumenti principali per la crescita della vita cristiana. Sono sempre valide le parole di Giovanni Paolo II: “Un rinnovato coraggio pastorale vengo poi a chiedere perché la quotidiana pedagogia delle comunità cristiane sappia proporre in modo suadente ed efficace la pratica del sacramento della Riconciliazione...è necessario che i pastori si armino di maggior fiducia, creatività e perseveranza nel presentarlo e farlo valorizzare” (*Novo millennio ineunte*, 37).

3. Per dare un valido contributo all’umanizzazione della società

“E’ chiaro a tutti che tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado, sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità: da questa santità è promosso anche nella società terrena, un tenore di vita più umano.

Per raggiungere questa pienezza i fedeli usino le forze ricevute secondo la misura con cui Cristo volle donarle, affinché seguendo l'esempio di Lui e fatti conformi alla sua immagine, in tutto obbedienti alla volontà del Padre, con piena generosità si consacrino alla gloria di Dio e e al servizio del prossimo" (LG,40).

Le ricorrenze di alcuni nostri santi locali ci offrono, quest'anno, l'occasione di sottolineare questo aspetto importante della santità sottolineato dal Concilio e che è rimasto un po' in ombra nella catechesi. Infatti, nella misura in cui vive la santità, il discepolo del Signore dà un contributo significativo non solo alla sua crescita spirituale, ma anche alla crescita e al progresso della società e dell'umanità intera. Appliciamo questo principio a tre personaggi locali che hanno raggiunto o sono in cammino verso la dichiarazione ufficiale della loro santità.

a) San Bernardino Realino

Celebreremo quest'anno il 60° anniversario della proclamazione a santo del nostro carpigiano Bernardino Realino (1947). Come gesuita nel convento di Lecce, dove è morto e dove tutt'ora si trovano le sue spoglie mortali, oltre ad aver dato testimonianza generosa e indefessa di dedizione specialmente nella fedeltà e nella disponibilità al Sacramento della Riconciliazione, è stato anche un valido promotore di cultura umana e cristiana fondando, a Lecce, un Collegio che diventò ben presto un sicuro punto di riferimento per la crescita umana e cristiana di tanti giovani. Ma lo desideriamo ricordare anche come amministratore di alcuni paesi del Nord d'Italia (Felizzano, Alessandria, Cassine, Castelleone, Napoli) nei quali prima di entrare nella Compagnia di Gesù, esercitò la giustizia e favorì il progresso civile di quelle popolazioni. Nel loro cammino di riflessione che da alcuni anni stanno portando avanti, i cristiani impegnati in politica della nostra Diocesi potranno trovare quest'anno in lui un vero esempio di giustizia, di pace e di solidarietà.

b) Venerabile Serva di Dio Marianna Saltini (Mamma Nina)

Il 3 dicembre 1957 moriva nella casa della Divina Provvidenza la Venerabile Serva di Dio Mamma Nina. Donna, sposa e madre di grande fede, nell'accoglienza delle bimbe orfane e nel servizio umile e infaticabile ai poveri, è stata un esempio di umanità e carità e per questo ha sicuramente contribuito a porre le basi per una società più solidale, giusta e umana. Il Comitato che si è appositamente costituito ci preparerà fin da

quest'anno a ricordare nel prossimo anno pastorale 2007-2008 questa grande figura carpigiana.

c) Servo di Dio Odoardo Focherini

Il centenario della nascita del Servo di Dio Odoardo Focherini (1907) ci mette dinnanzi ancora una volta questa bella figura di laico cristiano, sposo e padre. Nella famiglia vedeva il luogo voluto da Dio per cercare la santità. Le lettere dal campo di concentramento dove è morto il 24 dicembre 1944 come martire della carità, lo testimoniano con commovente realtà. La pastorale familiare e della comunicazione sociale, in tutte le loro espressioni, nella diocesi, nelle parrocchie e nelle associazioni e movimenti ecclesiali, abbiano quest'anno in lui una fonte a cui attingere per essere riproposte come priorità indicate da queste linee pastorali.

Queste circostanze e ricorrenze locali vengono a proposito e non sono da lasciar passare in second'ordine. Esse ci presentano testimoni esemplari. Ricordo volentieri anche la Sig.ra Albertina Zirondoli, per la quale la Diocesi di Fiesole ha iniziato il percorso di riconoscimento della santità e altri della nostra Diocesi che rifluggono per la loro testimonianza cristiana, nascosta ma autentica. Lo sottolineano anche i nostri Vescovi: "Nella vita della chiesa, non sono mancati anche recentemente cristiani – vorremmo dire 'profeti' – dallo sguardo penetrante, i quali hanno intuito e intravisto la necessità di esperienze di vita, personali e comunitarie, fortemente ancorate al Vangelo, per dare un avvenire alla trasmissione della fede in un mondo in forte cambiamento. Abbiamo bisogno di cristiani con una fede adulta, costantemente impegnati nella conversione, infiammati dalla chiamata alla santità, capaci di testimoniare con assoluta dedizione, con piena adesione e con grande umiltà e mitezza il vangelo" (CEI, Comunicare il vangelo in un mondo che cambia, 45).

3° parte

COME PIETRE VIVE SCOLPITE DALLO SPIRITO PER LA CITTA' DEI SANTI I nostri Santi

“La santità del popolo di Dio crescerà in frutti abbondanti, come è splendidamente dimostrato, nella storia della Chiesa, dalla vita di tanti santi” (LG,40).

Paolo VI aveva con forza affermato in un documento sull'Evangelizzazione che l'uomo di oggi cerca e ascolta più volentieri i testimoni che non i maestri. Il libro dell'Apocalisse, al cap. 7, ci mette dinanzi alla schiera celeste: “Vidi una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce: ‘La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello. Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo: ‘Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen” (vv.9-12).

Anche noi quest'anno vogliamo stare davanti alla schiera degli angeli e dei santi in contemplazione, soprattutto davanti ai nostri santi Patroni d'Europa, d'Italia, dell'Emilia Romagna, della nostra Diocesi e delle nostre Comunità parrocchiali per venerarli, invocarli e imitarli, come faremo anche al Convegno ecclesiale di Verona.

15 agosto

Maria Santissima assunta in cielo

“L'Immacolata vergine, preservata immune da ogni colpa originale, finito il corso della sua vita, fu assunta alla celeste gloria in anima e corpo e dal Signore esaltata quale regina dell'universo, perché fosse più pienamente conforme al Figlio suo, Signore dei dominanti e vincitore del pec-

cato e della morte” (Concilio Vaticano II, LG,59). Il dogma dell’Assunzione di Maria Vergine in cielo fu proclamato nel 1950 dal papa Pio XII. La Cattedrale di Carpi è intitolata a questo mistero mariano. Nel catino dell’abside è collocata la statua della Madonna assunta in legno di cedro, policroma e dorata; essa venne offerta alla collegiata da Alberto III Pio nel 1515 e fu eseguita dal carpigiano Gaspare Cibelli. La statua di ricca esecuzione e di raffinata policromia rappresenta la Madonna in piedi, circondata da una caratteristica ghirlanda a mandorla di cherubini. Dall’origine è portata in processione il 15 agosto con la presenza di tutte le parrocchie che facevano parte del principato di Carpi (Cfr. A.Garuti – D.Colli, Carpi - guida storico-artistica, 1990, 99).

11 luglio

San Benedetto, abate, patrono d’Europa

Benedetto nasce a Norcia (c. 480); è il patriarca del monachesimo occidentale. Dopo un periodo di solitudine presso il sacro Speco di Subiaco, passò alla forma cenobitica prima a Subiaco, poi a Montecassino. La sua Regola, che riassume la tradizione monastica orientale adattandola con saggezza e discrezione al mondo latino, apre una via nuova alla civiltà europea dopo il declino di quella romana. In questa scuola di servizio al Signore hanno un ruolo determinante la lettura meditata della parola di Dio e la lode liturgica, alternata con i ritmi del lavoro in un clima intenso di carità fraterna e di servizio reciproco. Nel solco di san Benedetto sorsero nel continente europeo e nelle isole centri di preghiera, di cultura, di promozione umana, di ospitalità per i poveri e i pellegrini. Morì a Montecassino il 21 marzo 547.

14 febbraio

Santi Cirillo, monaco e Metodio, vescovo, patroni d’Europa

Cirillo, nato a Tessalonica, ricevette un’ottima istruzione a Costantinopoli. Insieme al fratello Metodio si recò in Moravia a predicare la fede. Entrambi prepararono in lingua slava i testi liturgici, scritti con i caratteri detti poi ‘cirillici’. Chiamati a Roma, Cirillo vi morì il 14 febbraio dell’869, mentre Metodio fu consacrato vescovo e si recò in Pannonia, che evangelizzò senza risparmiare fatiche. Ebbe molto a soffrire da parte di invidiosi, ma fu aiutato dai Pontefici romani. Morì il 6 aprile 885 a Velehrad in Cecoslovacchia. Giovanni Paolo II, con lettera apostolica ‘Egrediae virtutis’ del 31 dicembre 1980, li ha proclamati patroni d’Europa.

23 luglio

Santa Brigida, religiosa, patrona d'Europa

Brigida nacque in Svezia nel 1303. Sposata in giovane età, ebbe otto figli che educò con cura esemplare. Associata al terzo Ordine di san Francesco, dopo la morte del marito, si diede a una vita più ascetica, pur rimanendo nel mondo. Fondò allora un ordine religioso e, messasi in cammino verso Roma, fu per tutti esempio di grande virtù. Intraprese pellegrinaggi a scopo di penitenza e scrisse molte opere in cui narrò le esperienze mistiche da lei stessa vissute. Morì a Roma nel 1373.

9 agosto

Santa Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, patrona d'Europa

Edith Stein nacque nel 1891 a Wroclaw-Breslau in Germania. Nata e formata nella religione giudaica, insegnò egregiamente per diversi anni filosofia, tra grandi difficoltà. Accolse la vita nuova in Cristo attraverso il sacramento del Battesimo e, preso il nome di Teresa Benedetta della Croce, fece il suo ingresso tra le Carmelitane scalze di Colonia, dove si ritirò nella clausura. Durante la persecuzione nazista, esule in Olanda, venne catturata e nel 1942 deportata nel campo di concentramento di Oswiecim-Auschwitz presso Cracovia in Polonia, dove venne uccisa nella camera a gas.

4 ottobre

San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

Francesco nacque ad Assisi nel 1182. Da una vita spensierata e mondana, dopo aver usato misericordia ai lebbrosi, si convertì al vangelo e lo visse con estrema coerenza, in povertà e letizia, seguendo il Cristo umile, povero e casto, secondo lo spirito delle beatitudini. Insieme ai primi fratelli che lo seguirono, attratti dalla forza del suo esempio, predicò per tutte le contrade l'amore del Signore, contribuendo al rinnovamento della Chiesa.

Innamorato del Cristo, incentrò nella contemplazione del presepe e del calvario la sua esperienza spirituale. Portò nel suo corpo i segni della passione. In lui come nei più grandi mistici si reintegrò l'armonia con il cosmo, di cui si fece interprete nel cantico delle creature. Morì la sera del 3 ottobre 1226. Fu ispiratore e padre delle famiglie religiose maschili e femminili che da lui prendono il nome. Pio XII lo proclamò patrono d'Italia il 18 giugno 1939.

29 aprile

Santa Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia

Caterina nacque a Siena (c.ca 1347). Unì alla profondità della vita contemplativa un'attività instancabile. Messaggera di pace in una società sconvolta da fiere rivalità, operò per il ritorno del papa da Avignone, per la composizione dello scisma d'Occidente, per la riforma della Curia Romana, per il miglioramento dei costumi, per l'assistenza ai malati e ai carcerati. I suoi scritti, fra i quali ricordiamo il 'Dialogo della divina Provvidenza', e l'Epistolario, eccellono per la sapienza, il fervore della carità e la straordinaria qualità del linguaggio. Morì a Roma il 29 aprile 1380. È patrona d'Italia (18 giugno 1939) e dottore della Chiesa (4 ottobre 1970).

23 luglio

Sant'Apollinare, vescovo e martire, patrono dell'Emilia Romagna

Apollinare è il primo vescovo di Ravenna. Visse, probabilmente, tra la fine del secondo secolo e gli inizi del terzo. Morì martire secondo la testimonianza di San Pier Crisologo. Il suo culto ebbe a Ravenna singolari attestazioni, come la Basilica in Classe che custodisce le sue reliquie e si diffuse non solo in Italia, come a Roma e a Milano, ma anche in Germania e altrove.

20 maggio

San Bernardino da Siena, sacerdote, patrono principale della Città e della Diocesi

Bernardino degli Albizzeschi, nato a Massa Marittima nel 1380, compì gli studi umanistici a Siena, dandosi poi con passione allo studio della Sacra Scrittura. A 22 anni, entrò nell'Ordine dei Frati Minori. Divenuto sacerdote, gli venne affidato il ministero della predicazione. Percorse in un primo tempo la Toscana e poi tutta l'Italia, annunciando con grande successo la Parola di Dio. La sua eloquenza semplice e incisiva attirava le folle, risvegliava la pratica religiosa, conciliava le fazioni. Propagò con slancio la devozione al SS. Nome di Gesù e ne inculcò la venerazione alle moltitudini. Per rendere più efficace la sua parola, faceva scolpire o dipingere su tavolette e formelle di svariata materia il monogramma del Santo Nome di Gesù, 'IHS', circondato da raggi a guisa di sole. Di lui ci restano molte opere, tra cui i 'Sermones' in latino e le Prediche in volgare. Morì a L'Aquila il 20 maggio 1444.

4 luglio

San Bernardino Realino, sacerdote, patrono secondario della Città e della Diocesi

Nato a Carpi, nel 1530, conseguì la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Bologna; ricoprì varie cariche in alcuni centri della Valpadana e a Napoli. A 34 anni, chiamato dal Signore alla vita religiosa, entrò nella provincia napoletana della Compagnia di Gesù. Ordinato sacerdote a Napoli nel 1567, esercitò per alcuni anni il delicato incarico di maestro dei novizi; si dedicò quindi all'apostolato, che svolse prevalentemente a Lecce. Si distinse, in modo particolare, per l'amore verso i poveri e l'evangelizzazione della classe colta. Morì a Lecce il 2 luglio 1616. Pio XII nel 1947 lo ascrisse nell'albo dei Santi.

16 maggio

San Possidonio, vescovo, patrono del territorio mirandolese e della parrocchia di Mirandola

Nel secolo XVI, contro la tradizione medievale che identificava Possidonio con un santo 'presbytero natione, Thebarum oriundus', le cui reliquie dall'Apuleia, nel secolo IX, sarebbero state traslate in territorio mirandolese nell'Emilia, si cominciò a parlare di lui e a venerarne i resti come fossero quelli di Possidio, vescovo di Calama. Più tardi, nell'anno 1727, la Chiesa mirandolese, scelse definitivamente come protettore della Città questo discepolo di S. Agostino, regolandone l'ufficiatura a norma del Decreto della S. Congregazione dei Riti, datato 15 febbraio del medesimo anno. Da allora il culto e l'ufficiatura di S. Possidio, vescovo, volgarmente chiamato con il nome di Possidonio, si estese a tutto il territorio mirandolese e alla omonima Parrocchia.

Venerabile Serva di Dio Marianna Saltini (Mamma Nina), religiosa

Marianna Saltini, detta 'Mamma Nina', nacque a Fossoli di Carpi il 28 agosto 1889. Trascorsa una esemplare giovinezza cristiana, sposò nel 1910 Testi Arturo da cui ebbe sei figli, dei quali tre divennero sacerdoti nella Pia Società di san Paolo. Rimasta vedova nel 1929 si sentì chiamata dal Signore a una nuova e grande missione che le richiese l'eroico distacco dai figli. Aprì a Carpi, nell'autunno del 1934 la Casa della Divina Provvidenza per educare cristianamente le figlie abbandonate o in pericolo morale. Per la loro assistenza fondò l'Istituto religioso delle Figlie di san Francesco d'Assisi, di diritto diocesano. Ebbe le approvazioni vescovili nel 1936 e 1938. Donna semplice, umile e devota alla Chiesa, si spese indefessamente per i poveri e le bambine abbandonate, donando tutta se stessa, fino alla morte che la visitò il 3 dicembre 1957. Il 23 aprile 2002 alla presenza del Santo Padre, Giovanni Paolo II, è stato promulgato il decreto di Venerabilità.

Servo di Dio Odoardo Focherini

Odoardo Focherini nacque a Carpi il 6 giugno 1907. Cresciuto e formato nell'Azione Cattolica Italiana si dedicò giovanissimo, al lavoro, alla carità e all'apostolato. Ottenuto il diploma di ragioniere fu assunto dalla Società cattolica di Assicurazione. Entrò nel Consiglio di amministrazione del quotidiano 'Avvenire d'Italia' dove si prodigò a fondo, senza tuttavia tralasciare i suoi doveri di laico cattolico nelle Associazioni e nei mass-media. Nel 1930 sposò Maria Marchesi che lo rese padre di sette figli. Nel 1943 sotto l'impulso dello Spirito di carità, si diede a organizzare l'espatrio clandestino degli ebrei per sottrarli alla persecuzione nazista. Arrestato a Carpi nel 1944 fu in carcere a Bologna, poi trasferito nel campo di concentramento di Fossoli, poi a Gries (BZ), infine a Hersbruck (Germania). Durante i mesi di prigionia "Odoardo aderì progressivamente alla volontà di Dio, preoccupandosi unicamente di tener alto il morale della famiglia, in attesa dell'ultima tappa" (A. Scurani). Martire per le sofferenze accumulate, morì da santo nell'infermeria del campo, il 24 dicembre 1944, offrendo la sua vita per la Diocesi. E' stato dichiarato Servo di Dio dal Vescovo Bassano Staffieri, il 30 marzo 1996.

Serva di Dio 'beata' Camilla Pio, monaca

Camilla Pio di Savoia nacque nel 1446 da Gilberto II, signore di Carpi, e da Migliorati Elisabetta da Fermo, nipote del papa Innocenzo VII. Anima di grande virtù e preghiera, fondò il monastero delle Monache Clarisse in Carpi, entrandovi lei stessa e precedendo tutte con il suo esempio. Morì in concetto di santità il 15 aprile 1511. Nelle cronache del monastero e della città sono narrate molte grazie da lei operate dopo al sua morte tanto che fu venerata come 'beata'. Il suo corpo, ben conservato, è custodito nella Chiesa di santa Chiara.

I Santi Patroni delle nostre parrocchie:

Sant'Agata, San Giuseppe, San Paolo, San Nicola, San Lorenzo, Santa Lucia, San Pietro, Santa Giulia, San Michele arcangelo, San Zenone, Santa Vincenza, Santa Caterina d'Alessandria, Sant'Antonio di Padova, Santa Agnese, San Biagio, San Martino, San Leonardo Limosino, San Filippo, San Giacomo, San Giovanni, Santa Giustina.

Carpi, 26 agosto 2006
6° anniversario dell'ordinazione episcopale

+ Elio Tinti
+ Elio Tinti

Appendice I

I testi per la catechesi dell'anno

Testi del Magistero ecclesiale utili per la catechesi dei giovani e degli adulti nell'anno pastorale 2006-2007, sul tema della vocazione universale alla santità:

- **CONCILIO ECUMENICO VATICANO II,**
Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen gentium*, cap. V: universale vocazione alla santità nella Chiesa.
- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA:**
 - parte I, sezione II, art. 9°: la chiesa è santa: pagg. 226-228;
 - parte III, art.2°: la nostra vocazione alla beatitudine, pagg. 443-446.
- **GIOVANNI PAOLO II,**
Lettera apostolica 'Novo millennio ineunte', nn.30-31.
- **CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA,**
Orientamenti pastorali per il primo decennio del 2000 'Comunicare il vangelo in un mondo che cambia', nn.7-9
- **CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA,**
Nota pastorale 'Il volto missionario delle Parrocchie in un mondo che cambia', n. I.
- **CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA,**
Catechismo degli adulti 'La verità vi farà liberi':
pp.432-438; 838-844; 937-949.

Appendice II

Il quinquennio pastorale (2006-2011)

Mentre stiamo programmando l'anno pastorale 2006/7, fervono i preparativi per il 4° Convegno ecclesiale nazionale di Verona (16-20 ottobre 2006). All'importante assise ci siamo preparati con alcuni momenti di riflessione e di preghiera. Si vedrà dopo il Convegno cosa la Chiesa italiana proporrà a tutte le Chiese in Italia per continuare a realizzare le indicazioni già offerte negli orientamenti pastorali 'Comunicare il vangelo in un mondo che cambia'. Nell'attesa del documento finale del Convegno possiamo ipotizzare, come è stato detto in apertura di queste linee pastorali, un percorso che ci accompagni fino al 2011, sulle strade della santità da vivere come dono e come impegno.

Anno pastorale 2007/8

L'anno pastorale 2007/8 si soffermerà sulla beatitudine della afflizione (Cfr Mt 5,4) e della misericordia (Cfr Mt 5,7) per concentrare l'attenzione e l'impegno della nostra Chiesa sul tema della sofferenza, del perdono e della misericordia con un'accentuazione particolare al Sacramento della Unzione dei malati e della Riconciliazione.

Anno pastorale 2008/9

La beatitudine di chi è mite (Cfr Mt 5,5) e di chi cerca la giustizia e la pace (Cfr t 5,6.9) sarà il contenuto di fondo dell'anno pastorale 2008/9. A partire da eventi purtroppo sempre presenti tra di noi e nel mondo intero come la violenza, il terrorismo, la guerra, le ingiustizie, avremo l'opportunità di mettere a fuoco alcuni temi e aspetti della dottrina sociale della Chiesa, come la ricerca della giustizia, la mitezza come risposta cristiana alla violenza, la pace nella visione del Vangelo e del Magistero della Chiesa.

Anno pastorale 2009/10

La purezza del cuore che interpella anche quella del corpo (cfr Mt 5, 8) offrirà nell'anno pastorale 2009/2010 preziosa occasione per approfondire e rinnovare l'impegno della Chiesa e di ognuno ad una educazione robusta e sicura all'amore da vivere nelle varie vocazioni, come la famiglia o la consacrazione a Dio. Conseguentemente si potrà valorizzare il Sacramento del Matrimonio e dell'Ordine considerandone i reciproci rapporti, e la consacrazione verginale negli Istituti religiosi e nel mondo.

Anno pastorale 2010/11

La persecuzione a causa del Vangelo è anche per noi una prospettiva reale che non dobbiamo scartare o, peggio, rimuovere. Le forme e le modalità di realizzazione non saranno simili a quelle dei primi secoli, ma è certo che viviamo dentro a un contesto che non ci rende facile né comodo seguire il Signore. Pertanto la prospettiva del 'martirio' che la beatitudine ci presenta (Cfr Mt 5, 10-12), potrà essere ripresentata nell'anno pastorale 2010-2011. I riferimenti sacramentali potranno essere i tre Sacramenti della Iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima ed Eucaristia) che costituiscono il fondamento della santità cristiana.

Appendice III

La verifica dell'anno 2005-2006

Sono giunti i contributi di: Pastorale Giovanile Diocesana, Pastorale Familiare Diocesana, Parrocchia della Cattedrale, Parrocchia di san Giuseppe Artigiano, diaconi permanenti, ministri istituiti, Consiglio Pastorale Diocesano, Consiglio Presbiterale Diocesano

Considerazioni generali

- Tante nostre famiglie continuano ad essere unite e a svolgere, seppur con fatica, la loro missione attraverso l'esempio e la testimonianza di una vita cristiana autentica. Ma assistiamo a una progressiva accentuazione della disomogeneità della famiglia. Non siamo più in presenza di un quadro omogeneo della famiglia.
- Nel predisporre una pastorale 'per e con' la famiglia dobbiamo avere in mente la famiglia reale – così com'è - e non la famiglia ideale che non esiste di fatto.
- Anche la chiesa nella sua pastorale ha spesso considerato i singoli membri della famiglia e non la famiglia nel suo insieme.
- L'iniziazione cristiana è estremamente importante per avere un contatto e un aggancio con la famiglia.
- Si moltiplicano le situazioni di irregolarità nelle famiglie.

Aspetti particolari - iniziative pastorali positive - prospettive

I. Gruppi sposi

- E' esperienza di molte comunità parrocchiali. Un loro coordinamento – da parte della pastorale familiare diocesana - è necessario, evitando di dare l'impressione di voler condizionare o limitare l'autonomia 'parrocchiale' in questo settore.
- Esiste un 'gruppo sposi' formato da alcune coppie 'irregolari' a cui si sono aggiunte successivamente coppie regolari. Seguono un percorso fatto di ascolto della Parola e di preghiera, guidato dalla pastorale familiare diocesana.

- Esiste, in qualche caso, il problema del legame dei gruppi sposi con la comunità parrocchiale, con la vita della chiesa. Si assiste a delle esperienze, belle, ma qualche volta isolate e autonome. E' necessario pertanto un maggior raccordo tra queste esperienze e la pastorale parrocchiale.

2. Evangelizzazione della famiglia e nella famiglia

- L'esperienza dei centri di ascolto della Parola in famiglia è un canale privilegiato di evangelizzazione da percorrere in futuro, dopo l'esperienza della Missione popolare diocesana.
- Il 'centro di ascolto' o anche il 'gruppo del vangelo' mette al centro della casa (della famiglia) l'attenzione alla Parola di Dio. E' da programmare con maggiore continuità e organicità la proposta di un cammino di riflessione a partire dalla Parola letta e meditata in famiglia.
- E' da valorizzare di più e meglio il luogo della casa come ambiente di vita cui proporre l'annuncio del vangelo.
- La tradizionale esperienza della benedizione delle famiglie (delle case) resta un valido strumento di incontro e di accostamento alla famiglia.

3. Relazioni 'familiari' trasferite nella vita della parrocchia

- Esistono – e vanno incentivati e consolidati – momenti di festa e di incontro in parrocchia offerti a tutti ma in particolare alla famiglia; a questo proposito esistono esperienze significative: dalla cena mensile per le famiglie, all'offerta di spazi parrocchiali perché la famiglia (le famiglie) si incontrino in occasione di celebrazioni familiari, compleanni, anniversari o altro.
- Si sente l'esigenza di far sì che nella parrocchia si viva il clima che è proprio di una famiglia: l'accoglienza, il calore umano, l'incontro delle persone. Questo implica una revisione degli 'orari parrocchiali', non solo liturgici, e dell'utilizzo degli 'spazi parrocchiali' (canonica e altro) per la famiglia e con la famiglia.
- L'esperienza della festa parrocchiale della famiglia è da rafforzare e da proporre a tutte le parrocchie.

4. Associazioni di famiglie

- L'associazionismo familiare, relativamente sviluppato in Diocesi, conosce tuttavia alcune esperienze significative (Associazione Venite alla festa, La casa sulla roccia, Hesed...).

- L'esperienze associative familiari sono da valorizzare inserendole nel contesto pastorale diocesano.
- Operano generalmente su due versanti: quello formativo (sostegno ai genitori/educatori nell'educazione) e assistenziale (attenzione alle povertà della famiglia: bambini abbandonati, poveri, donne in difficoltà, situazioni di emarginazione, esperienze di affidamento e di adozione).

5. Iniziazione cristiana - famiglia - parrocchia

- Esiste nelle parrocchie la catechesi tradizionale ai ragazzi per il loro cammino di fede, attraverso i percorsi indicati dai catechismi della CEI.
- Esiste anche da qualche anno in alcune parrocchie la catechesi alla fede attraverso il percorso associativo dell'AC (ACR), e un qualche tentativo anche attraverso la proposta associativa dell'AGESCI. Tentativi lodevoli e positivi da incentivare.
- Esiste, in una parrocchia, un percorso formativo dei fanciulli guidato e animato in prima persona dai genitori stessi. L'esperienza è in atto e sta dando buoni risultati.
- Il dopo cresima: resta sempre un punto interrogativo. Non si registrano esperienze significative, se non la proposta dei cammini associativi (AC e AGESCI).
- Il coinvolgimento dei genitori nell'accompagnamento dei figli alla fede è sentito come esigenza dai pastori, ma trova molte difficoltà da parte dei genitori stessi. Per essi infatti è forte il senso della delega, il senso della propria incapacità e impreparazione ad assumere un ruolo propositivo.

Ci sono tuttavia a questo proposito esperienze significative:

- ai genitori che portano a Messa i fanciulli sono proposti momenti di catechesi e di riflessione cristiana;
- incontri mensili o bimestrali per i genitori;
- coinvolgimento dei genitori nell'affiancarsi ai catechisti con un ruolo attivo, pur non avendone la responsabilità diretta;
- in occasione di celebrazioni particolari (Novene, tridui...) incontri per i genitori;
- coinvolgimento di coppie di sposi per la preparazione dei battesimi;
- contatto con i genitori all'atto dell'iscrizione per chiedere una dispo-

nibilità a seguirli insieme ai catechisti.

- In una parrocchia (Unità pastorale: Concordia, Santa Caterina, San Giovanni) alcune coppie di sposi fanno la catechesi ai genitori dei bambini del catechismo: esperienza positiva perchè fatta secondo modalità familiari.

6. Giorno del Signore – festa - famiglia e parrocchia

- Oggi si parla di week end: la gente (la famiglia) va via: si assiste, nel giorno del Signore, a una progressiva disgregazione della comunità;
- Tempo libero nel Giorno del Signore: in parrocchia sono da rendere possibili i momenti di incontro, di festa e di svago per la famiglia: esistono esperienze significative in proposito. In alcune parrocchie si tenta di animare attività oratoriane alla domenica con il coinvolgimento dei genitori;
- Celebrazioni battesimali e altri sacramenti di domenica: offrono la possibilità di coinvolgimento della famiglia.
- Per quanto riguarda l'Eucaristia nel giorno del Signore:
 - è necessario il coinvolgimento della famiglia nella liturgia festiva, con un'attenzione alla famiglia, la quale può svolgere, in quanto tale, alcuni servizi liturgici;
 - alcuni eventi liturgico-familiari (Battesimi, anniversari, comunione, cresima...) implicano un'attenzione – non solo liturgica - ma anche catechetica, particolare alla famiglia;
 - Pur non esistendo più la classica Messa del fanciullo, tuttavia la presenza di molti fanciulli alla messa domenicale implica un necessario adattamento liturgico. L'esperienza di intrattenere i bambini e i ragazzi in un luogo a parte durante la Liturgia della Parola e poi di unirli all'assemblea liturgica parrocchiale (parrocchia di Mirandola) è valida e da proporre.
 - l'attenzione ai malati e ai poveri nel giorno del Signore: il ministero della distribuzione della Comunione ai malati, nel contesto della celebrazione eucaristica domenicale, è fondamentale e può coinvolgere tutta la famiglia;
 - Importanza dell'omelia: è necessario che i pastori svolgano con più accurata preparazione questo servizio alla Parola, nell'Eucaristia domenicale, con un'attenzione alla famiglia e alla situazione di vita della gente (attualizzazione della Parola).

**CALENDARIO DIOCESANO ANNUALE
2006/2007**

CALENDARIO DIOCESANO ANNUALE 2006/2007

Settembre 2006

1 venerdì	Giornata per la salvaguardia del creato
4 lunedì	Anniversario della Dedicazione della Basilica Cattedrale • <i>S.Messa in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo</i> Aggiornamento per gli insegnanti di religione
5 martedì	Riunione degli Uffici pastorali diocesani Aggiornamento per gli insegnanti di religione
6-8	Aggiornamento per gli insegnanti di religione
11 lunedì	Incontro responsabili gruppi sposi
14 giovedì	Convegno pastorale diocesano di inizio anno: • <i>incontro del clero</i>
16 sabato	Convegno pastorale diocesano di inizio anno: • <i>incontro dei religiosi e dei laici / operatori pastorali</i>
17 domenica	Convegno pastorale diocesano di inizio anno: • <i>S.Messa in Cattedrale Ricordo del 6° anniversario della Ordinazione episcopale di Mons. Vescovo</i>
24 domenica	Giornata diocesana della scuola
25 lunedì	Incontro diocesano per i catechisti dell'iniziazione cristiana
27 mercoledì	Consiglio Pastorale Diocesano
28 giovedì	Consiglio Presbiterale Diocesano Incontro diocesano per i catechisti dell'iniziazione cristiana
29 venerdì	Riunione dei Moderatori delle zone pastorali

Ottobre 2006

1 domenica	Giornata diocesana della Parola di Dio
2 lunedì	Corso base per Insegnanti di religione
3 martedì	Riunione degli Uffici pastorali diocesani
4 mercoledì	Festa di san Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

6 venerdì	S.Messa per educatori impegnati nella pastorale giovanile diocesana
7 sabato	Convegno diocesano per il mondo della scuola Incontro di formazione per i diaconi
9 lunedì	Corso base per Insegnanti di religione <i>Incontro per gli animatori dei Centri di ascolto della Parola del carpigiano</i>
10 martedì	<i>Incontro per gli animatori dei Centri di ascolto della Parola del mirandolese-concordiese</i>
11 mercoledì	1° serata biblica
12 giovedì	Ritiro spirituale per il clero
14 sabato	Incontro di formazione per i ministri istituiti
15 domenica	Convegno diocesano per operatori di pastorale familiare
16-20	Convegno ecclesiale a Verona: “Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo”
16 lunedì	Corso base per Insegnanti di religione
19 giovedì	2° serata biblica
21 sabato	Veglia missionaria diocesana
22 domenica	Giornata Missionaria Mondiale <i>Assemblea diocesana dell’Azione Cattolica</i>
23-27	Esercizi spirituali per sacerdoti in Seminario
23 lunedì	Corso base per Insegnanti di religione
25 mercoledì	Anniversario della dedicazione della propria Chiesa 3° serata biblica
27 venerdì	Riunione dei Moderatori delle zone pastorali
28 sabato	Convegno diocesano delle Caritas parrocchiali
29 domenica	Giornata di formazione per gli animatori dei corsi per i fidanzati
30 lunedì	Corso base per Insegnanti di religione <i>Incontro per gli animatori dei Centri di ascolto della Parola del carpigiano</i>

31
martedì

Incontro per gli animatori dei Centri di ascolto della Parola del mirandolese-concordiese

Novembre 2006

1 mercoledì	Solennità di tutti i Santi
2 giovedì	Commemorazione dei fedeli defunti <i>S.Messa in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo per i vescovi, presbiteri e diaconi defunti</i>
6 lunedì	Corso base per Insegnanti di religione <i>Riunione degli Uffici pastorali diocesani</i>
7-9	Tre giorni di aggiornamento pastorale per il clero
11 sabato	Incontro di formazione per i diaconi
12 domenica	Giornata nazionale del ringraziamento <i>Giornata di spiritualità per i laici Missionari del Vangelo</i>
13 lunedì	Corso base per Insegnanti di religione
19-26	Settimana eucaristica presso la Chiesa dell'Adorazione – Carpi
19 domenica	Giornata di spiritualità per i diaconi e i ministri istituiti
20 lunedì	Corso base per Insegnanti di religione
21 martedì	Giornata mondiale per le claustrali
22 mercoledì	Celebrazione in onore di S.Cecilia
24 venerdì	Riunione dei Moderatori delle zone pastorali
25 sabato	Incontro di formazione per i ministri istituiti
26 domenica	Solennità di Cristo, Re dell'Universo <i>Giornata diocesana per il Seminario e i Seminaristi</i>
27 lunedì	Consiglio Pastorale Diocesano
30 giovedì	Consiglio Presbiterale Diocesano

Dicembre 2006

5 martedì	Riunione degli Uffici pastorali diocesani
7-10	Esercizi spirituali per i diaconi e i ministri istituiti
8 venerdì	Solennità dell'Immacolata Concezione
11 lunedì	Incontro di verifica dei corsi dei fidanzati
14 giovedì	Ritiro spirituale per il clero
22 venerdì	Riunione dei Moderatori delle zone pastorali
24 domenica	Vigilia del S.Natale – S.Messa di mezzanotte in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo
25 lunedì	Solennità del Natale del Signore S.Messa in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo
31 domenica	S.Messa di ringraziamento in Cattedrale, presieduta da Mons. Vescovo

Gennaio 2007

1 lunedì	Solennità di Maria Madre di Dio Giornata mondiale della pace S.Messa in Cattedrale, presieduta da Mons. Vescovo e animata dalle aggregazioni laicali
4 giovedì	Aggiornamento liturgico per il clero
6 sabato	Solennità dell'Epifania Giornata mondiale dell'Infanzia missionaria S.Messa in Cattedrale, presieduta da Mons. Vescovo
9 martedì	Riunione degli Uffici pastorali diocesani
11 giovedì	Aggiornamento liturgico per il clero
13 sabato	Incontro di formazione per i diaconi
14 domenica	Giornata diocesana della scuola cattolica
17 mercoledì	Giornata per il dialogo ebrei-cristiani
18-25	Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

18 giovedì	Consiglio Presbiterale Diocesano
20 sabato	Incontro di formazione per i ministri istituiti
21 domenica	Giornata mondiale delle Migrazioni Conferenza biblica su 'beni denaro e ricchezze' (CIB)
22 lunedì	Incontro di formazione per i Laici Missionari del vangelo per il carpigiano
23 martedì	Consiglio Pastorale Diocesano
24 mercoledì	Incontro di formazione per i Laici Missionari del vangelo per il mirandolese-concordiese
26 venerdì	Riunione dei Moderatori delle zone pastorali
28 domenica	Giornata diocesana per il Settimanale Notizie Incontro per i ministri straordinari della Comunione del carpigiano Conferenza biblica su 'beni denaro e ricchezze' (CIB)
29 lunedì	Incontro di formazione per i Laici Missionari del vangelo per il carpigiano
31 mercoledì	Incontro di formazione per i Laici Missionari del vangelo per il mirandolese-concordiese

Febbraio 2007

3 sabato	Veglia di preghiera in preparazione alla giornata della vita consacrata
4 domenica	Giornata mondiale per la vita consacrata Giornata nazionale per la Vita Incontro spirituale formativo per le famiglie
6 martedì	Riunione degli Uffici pastorali diocesani
8 giovedì	Incontro diocesano per i catechisti dell'iniziazione cristiana
11 domenica	Giornata mondiale per il malato Conferenza biblica su 'beni denaro e ricchezze' (CIB)
14 mercoledì	Festa dei santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa
15 giovedì	Ritiro spirituale per il clero Incontro diocesano per i catechisti dell'iniziazione cristiana
17 sabato	Incontro di formazione per i diaconi Concerto in memoria di S.E.R.Mons. Artemio Prati nel centenario della nascita

18 domenica	S.Messa in memoria di S.E.R.Mons. Artemio Prati nel centenario della nascita Conferenza biblica su 'beni denaro e ricchezze' (CIB)
21 mercoledì	Le ceneri
23 venerdì	Riunione dei Moderatori delle zone pastorali
24 sabato	Incontro di formazione per i ministri istituiti

Marzo 2007

2-4 ven-dom	Esercizi spirituali per giovani e adulti
4 domenica	Giornata di spiritualità per i diaconi e ministri istituiti
5 lunedì	Incontro di formazione per i Laici Missionari del vangelo per il carpigiano
6 martedì	Riunione degli Uffici pastorali diocesani
7 mercoledì	Incontro di formazione per i Laici Missionari del vangelo per il mirandolese-concordiese
8 giovedì	Aggiornamento per il clero
10 sabato	Incontro di formazione per i diaconi
12 lunedì	Incontro di formazione per i Laici Missionari del vangelo per il carpigiano
14 mercoledì	Corso di formazione per insegnanti di religione a Carpi Incontro di formazione per i Laici Missionari del vangelo per il mirandolese-concordiese
15 giovedì	Corso di formazione per insegnanti di religione a Mirandola
16-18 ven-dom	Esercizi spirituali per giovani e adulti
17 sabato	Incontro di formazione per i ministri istituiti
21 mercoledì	Corso di formazione per insegnanti di religione a Carpi
22 giovedì	Corso di formazione per insegnanti di religione a Mirandola Consiglio Presbiterale Diocesano
23 venerdì	Consiglio Pastorale Diocesano

24 sabato	Giornata mondiale di preghiera e digiuno per i missionari martiri
25 domenica	Giornata diocesana della carità
28 mercoledì	Corso di formazione per insegnanti di religione <i>a Carpi</i>
29 giovedì	Corso di formazione per insegnanti di religione <i>a Mirandola</i>
30 venerdì	Riunione dei Moderatori delle zone pastorali <i>Via Crucis cittadina</i>
31 sabato	Liturgia penitenziale per giovani <i>'Palma d'oro' per i giovani</i>

Aprile 2007

1 domenica	Domenica delle palme <i>Giornata mondiale dei giovani</i> Incontro dei diaconi e dei ministri istituiti per l'anniversario delle ordinazioni e istituzioni
4 mercoledì	S. Messa crismale in Cattedrale
5 giovedì	Giovedì santo: S. Messa in coena Domini, in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo
6 venerdì	Venerdì santo: Celebrazione della Passione del Signore in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo <i>Giornata mondiale per la Terra Santa</i>
7 sabato	Sabato santo: 'Desolazione di Maria' <i>Solenne Veglia Pasquale in Cattedrale, presieduta da Mons. Vescovo</i>
8 domenica	Pasqua di risurrezione: S. Messa in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo
19 giovedì	Ritiro spirituale per il clero
21 sabato	Giornata diocesana dei cresimandi
22-29	Settimana diocesana vocazionale
22 domenica	Giornata nazionale per l'Università Cattolica
27 venerdì	Riunione dei Moderatori delle zone pastorali
29 domenica	S. Caterina da Siena, patrona d'Italia <i>Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni</i>

Maggio 2007

1 mercoledì	Giornata nazionale della solidarietà S. Messa presieduta da Mons. Vescovo in Cattedrale e in Duomo a Mirandola
5 sabato	Incontro di formazione per i diaconi
8 martedì	Riunione degli Uffici pastorali diocesani
10 giovedì	Pellegrinaggio sacerdotale presbiterale
12 sabato	Incontro di formazione per i ministri istituiti
18 venerdì	Festa dello studente
20 domenica	Solennità di san Bernardino da Siena, patrono della Città e Diocesi S. Messa in Cattedrale, presieduta da Mons. Vescovo Giornata mondiale per le comunicazioni sociali
26 sabato	Veglia diocesana di Pentecoste
27 domenica	Solennità di Pentecoste
28 lunedì	Consiglio Pastorale Diocesano
31 giovedì	Consiglio Presbiterale Diocesano Giornata di formazione per educatori di campi gioco estivi

Giugno 2007

1 venerdì	Riunione dei Moderatori delle zone pastorali
2-3	Festa diocesana dell'Azione Cattolica
3 domenica	S.Messa in memoria di O.Focherini nel centenario della nascita Giornata diocesana per le Comunicazioni Sociali e per il quotidiano 'Avenire'
5 martedì	Riunione degli Uffici pastorali diocesani
7 giovedì	Processione cittadina del Corpus Domini
9-10	Festa diocesana dell'Azione Cattolica

10 domenica	Solennità del Corpo e del Sangue di Cristo
15 venerdì	Solennità del sacro Cuore di Gesù <i>Giornata mondiale per la santificazione del clero</i> S.Messa concelebrata dal clero e presieduta da Mons. Vescovo
16 sabato	Incontro dei diaconi e dei ministri istituiti
24 domenica	Giornata mondiale per la carità del Papa

Luglio 2007

2-4	Triduo in onore di san Bernardino Realino nel 60° della canonizzazione: <i>Santa Messa di guarigione in San Bernardino R.</i>
11 mercoledì	Festa di San Benedetto, patrono d'Europa
20 venerdì	Festa di sant'Apollinare, patrono dell'Emilia Romagna
23 lunedì	Festa di santa Brigida, patrona d'Europa

Agosto 2007

4 sabato	Memoria di san Giovanni Vianney, patrono dei parroci: <i>incontro dei sacerdoti</i>
9 giovedì	Festa di santa Teresa Benedetta della Croce, patrona d'Europa
15 mercoledì	Solennità di Santa Maria assunta in cielo <i>S. Messa in Cattedrale e processione, presieduta da Mons. Vescovo</i>
26 domenica	7° anniversario dell'Ordinazione episcopale di Mons. Vescovo

Indice

Introduzione	3
1° parte: siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste	
– L'essere	6
1. Cristo, il santo e la Chiesa santa	6
2. Tutti nella Chiesa chiamati alla santità	6
3. I mezzi di santificazione	9
2° parte: Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini	
– L'operare	10
1. La pagina biblica: Matteo 5, 1-12	10
2. Il nostro cammino nell'anno pastorale 2006-2007	12
1. Siamo santi!	12
2. Manteniamo e perfezioniamo questa realtà divina in noi	12
3. Per dare un valido contributo all'umanizzazione della società	13
a) San Bernardino Realino	
b) Venerabile Serva di Dio Marianna Saltini (Mamma Nina)	
c) Servo di Dio Odoardo Focherini	
3° parte: Come pietre vive scolpite dallo Spirito per la città dei Santi	
– i nostri Santi...	16
Appendice I: i testi per la catechesi dell'anno	22
Appendice II: il quinquennio pastorale 2006-2011	23
Appendice III: La verifica dell'anno 2005-2006	25
Il calendario diocesano annuale 2006/2007	29
Indice	39

In copertina il logo 'annuale' del piano pastorale che sarà ripreso, sui manifesti e sulle pubblicazioni, nelle principali iniziative pastorali dell'anno. Esso riporta il titolo delle linee e i volti dei Santi patroni della Diocesi e di quelli che sono in cammino verso la dichiarazione di santità. In ordine:

- il servo di Dio, Odoardo Focherini
- San Bernardino Realino
- la Venerabile Serva di Dio, Mamma Nina
- San Bernardino da Siena
- la 'Beata ' Camilla Pio
- San Possidonio

Grafica e impaginazione:
Negrini & Varetto - Modena
www.negriniearetto.com

Stampa:
Nuovagrafica - Carpi (Mo)
www.nuovagrafica.it



¹*Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.*

²*Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:*

³*«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.*

⁴*Beati gli afflitti, perché saranno consolati.*

⁵*Beati i miti, perché erediteranno la terra.*

⁶*Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.*

⁷*Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.*

⁸*Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.*

⁹*Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.*

¹⁰*Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.*

¹¹*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.*

(Matteo 5, 1-12)

Curia Vescovile di Carpi

41012 CARPI (MO) - Corso Fanti, 13

Tel. 059.686048 - Fax 059.6326530

www.carpi.chiesacattolica.it